

ENIA PARMA S.r.l.

enìa PARMA SRL
20 OTT. 2010
N° EP 09658

FUNZIONE AMBIENTE

**Informativa sui rischi presenti e sulle
disposizioni di sicurezza
previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08
all'interno dei Centri di Raccolta di Parma e provincia**

INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LE AZIENDE AUTORIZZATE ALL'ACCESSO NEI CENTRI DI RACCOLTA DI PARMA E PROVINCIA

La presente informativa contiene le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro in cui è destinata ad operare la ditta esterna, nonché le misure di prevenzione e protezione e le misure di emergenza adottate in relazione alle attività che la ditta andrà a svolgere, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

INDICAZIONI GENERALI

- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Enia Parma Srl è Maurizio Zilioli.
- Il Responsabile della Funzione Ambiente è: Luigi Zoni
- Gli impianti elettrici sono da considerarsi normalmente in tensione; si raccomanda quindi di adottare le normali precauzioni del caso quando si deve operare su apparati in tensione. In particolare:
 - Non accedere a parti di macchine o impianti in tensione a meno che non si sia espressamente autorizzati ed adeguatamente istruiti e formati in merito.
 - Non procedere al sezionamento di parti dell'impianto elettrico senza la preventiva ed esplicita autorizzazione della direzione della Committente.
 - Non effettuare allacciamenti elettrici di fortuna; non effettuare riparazioni di fortuna su cavi o impianti elettrici, ne su attrezzature funzionanti a corrente elettrica.
 - È vietato utilizzare attrezzature elettriche non conformi, o prive dei sistemi di sicurezza, o con cavi spellati, ecc.
 - Evitare l'uso di prolunghe; in caso ciò fosse strettamente necessario ed indispensabile, evitare di lasciare cavi volanti a terra soprattutto lungo le normali vie di transito.
 - Si ricorda che in presenza di elettricità l'uso di liquidi di ogni tipo costituisce un serio pericolo di folgorazione.
- Si prescrive il rispetto delle seguenti norme:
 1. è vietato mangiare, bere e fumare sul luogo di lavoro;
 2. è vietato indossare ciabatte, zoccoli, sandali, scarpe aperte. All'interno dell'area, nei cortili, negli ambienti produttivi si dispone l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche con puntale rinforzato e lamina antifuoco in aggiunta a tutti gli altri dispositivi di protezione individuale che la ditta esterna dovrà fornire sulla base della propria valutazione dei rischi per le specifiche attività svolte;
 3. è vietato l'accesso a locali e ambienti diversi da quelli oggetto dell'attività della ditta esterna;
 4. è consentita la presenza oltre il normale orario lavorativo solo per gli operatori legati all'effettiva attività che svolgono;
 5. è obbligatorio adottare misure igieniche personali adeguate al termine del lavoro, compreso il cambio di abito;
 6. è obbligatorio procedere ad opportune misure di igienizzazione e disinfezione per tutti i D.P.I. che non hanno utilizzo a carattere "monouso";
- Durante le operazioni di carico rifiuti l'area del centro di raccolta deve rimanere chiusa al pubblico.

MODALITA' DI ACCESSO ALL'AREA

- L'ingresso dei veicoli deve essere sempre gestito dagli addetti alla gestione del centro di raccolta.
- All'interno dell'area è necessario:
 - Procedere a velocità moderata.
 - Rispettare la segnaletica verticale e orizzontale presente.
 - Fare attenzione alla presenza di persone e mezzi che circolano all'interno dell'area.
 - Quando all'interno dell'area sono presenti mezzi in movimento i pedoni devono circolare lungo il perimetro esterno per evitare investimenti.

- Non compiere manovre con i mezzi non autorizzate
- I veicoli degli utenti devono essere accompagnati dai gestori fino alla piazzola per lo scarico dei rifiuti e gli utenti non devono essere autorizzati a girare per l'area.

GESTIONE DELL'EMERGENZA E RISCHIO INCENDIO

- Il Piano di Emergenza è presente presso la guardiola del centro di raccolta. Si dispone comunque di attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:
 - * In caso di **avvistamento di situazioni di emergenza** di qualunque natura dovrà essere attivata la squadra addetta alla gestione delle emergenze, se la situazione è di lieve emergenza, e comunque dovrà dare immediata comunicazione alla committente per l'attivazione delle corrette procedure di gestione dell'emergenza.
 - * In caso di evacuazione il punto di raccolta è individuato nelle planimetrie e segnalato con il cartello;
- Occorre assolutamente evitare l'uso di attrezzature che producano **fiamme libere** o scintille e rispettare il divieto di fumare all'interno dell'area.
- La **cassetta del primo soccorso** è tenuta all'interno della guardiola. Il contenuto delle cassette di pronto soccorso è conforme alle vigenti disposizioni normative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il personale esterno dovrà accedere alle aree ed operare solo se fornito di adeguati dispositivi di protezione individuale, in particolare il personale dovrà avere in dotazione:

1. scarpe antinfortunistica con puntale e lamina di sicurezza;
2. indumenti alta visibilità classe 2 (se deve scendere dal mezzo);
3. indumenti contro le basse temperature durante il periodo invernale;
4. elmetto di protezione (se deve utilizzare il ragno);
5. guanti.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI ALL'INTERNO DEI CENTRI DI RACCOLTA

RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

RISCHIO CHIMICO :

I centri di raccolta sono interessate dalla presenza di polveri derivanti dalla movimentazione dei rifiuti solidi. La dispersione delle polveri è ovviamente maggiore durante la stagione estiva e nelle giornate particolarmente secche.

Inoltre c'è la possibilità della presenza di sostanze chimiche di natura diversa liberate dai rifiuti.

La modalità di ingresso di questi inquinanti è prevalentemente inalatoria, ma non deve essere esclusa la possibilità di contatto cutaneo e/o di ingestione. Alcune attività possono esporre i lavoratori ad un rischio chimico superiore all'ordinario, durante la movimentazione dei rifiuti pericolosi liquidi (oli, solventi, vernici, batterie, ecc.)

RISCHIO AGENTI BIOLOGICI: è presente all'interno di tutto l'ambiente di lavoro un rischio prodotto dalla presenza di microrganismi liberati dalla movimentazione e rifiuti.

Presenza di potenziali agenti patogeni trasmessi per via ematica, ad esempio Virus dell'epatite B, virus dell'epatite C, Clostridium tetani e Leptospira

Presenza di potenziali agenti trasmessi per via investiva: Virus, batteri, muffe e parassiti del tratto intestinale, esempio Virus dell'Epatite A, batteri responsabili di enteriti ecc.

Presenza di potenziali agenti patogeni trasmessi per contatto muco-cutaneo: funghi batteri e virus, esempio Candida, Pseudomonas ecc.

	Informativa sui rischi generici e specifici presenti all'interno dei centri di raccolta di Parma e provincia.	Art. 26 D.Lgs. 81/08
---	---	----------------------

Presenza di potenziali agenti patogeni trasmessi per via inalatoria: funghi, batteri e virus ad esempio Aspergillus, Legionella ecc.

Si ricorda l'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per il personale addetto.

PERICOLO MICROCLIMA: è presente un rischio da basse temperature nel periodo invernale e alte temperature nel periodo estivo.

RISCHIO RUMORE: Picchi di rumore si potrebbero avere durante la fase di carico dei rifiuti attraverso l'utilizzo del camion dotato di benna a polipo. Per gli operatori della ditta esterna tale rischio si ritiene possa considerarsi irrilevante, stimando un'esposizione < 80 dBA.

RISCHIO MACCHINE/IMPIANTI/ATTREZZATURE: Enia fornisce le attrezzature utilizzate per lo stoccaggio della maggior parte dei rifiuti stoccati. Eccezioni sono le benne utilizzate per gli inerti e alcune griglie utilizzate per i rifiuti pericolosi (es. griglie utilizzate per i RAEE).

La gestione e la manutenzione delle attrezzature di proprietà è a cura di Enia.

Per le attrezzature in gestione e a noleggio Enia garantisce che in caso di necessità le ditte proprietarie vengono contattate per gli interventi di manutenzione.

RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE: tutto l'ambiente è interessato dal rischio di incendio, vista la presenza di rifiuti e altro materiale combustibile e che può auto accendersi, soprattutto nella stagione estiva.

Gli operatori della ditta esterna non devono compiere operazioni che possano ridurre l'efficienza dei mezzi di estinzione, quali ad esempio: ostruire i mezzi di estinzione con materiale, rompere le cassette degli idranti, ecc.

Ogni anomalia che si dovesse riscontrare dovrà essere segnalata ad Enia.

PERICOLO LUOGHI DI LAVORO:

RISCHIO DI URTI CON ALTRI MEZZI IN MOVIMENTO O PEDONI DURANTE L'INGRESSO E L'USCITA

All'interno dell'area del Centro di Raccolta circolano quotidianamente i mezzi degli utenti e i mezzi adibiti al conferimento e ritiro rifiuti, occasionalmente vi è la presenza dei mezzi per il carico dei rifiuti. Questi interventi vengono effettuati solo su richiesta, quando le piazzole dei rifiuti sono piene.

Quando sono presenti mezzi in fase di carico, viene chiuso il cancello ed è vietato l'ingresso a qualsiasi utente. Sono autorizzati a presiedere all'interno solo gli addetti al carico e gli operatori della ditta esterna che gestiscono il centro di raccolta.

I pedoni autorizzati devono seguire le indicazioni del personale addetto alla custodia

PUNTURE PLANTARI

Nelle aree delle piazzole sono potenzialmente presenti chiodi, materiale ferroso, e altri oggetti appuntiti che possono provocare punture al plantare, pertanto, è obbligatorio l'utilizzo di scarpe antinfortunistica con lamina antiforo.

AREA CORTILIVA INTERNA

Durante il transito con automezzi e/o pedonale nell'area della Committente dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale presente, nonché i limiti di velocità previsti, e dovranno essere rispettate le vie di circolazione ed i sensi di marcia indicati.

È vietato ogni accesso a zone, edifici, ecc. differenti da quello di competenza e per i quali non si è espressamente autorizzati.

Enia Parma S.r.l.
Il Datore di Lavoro
Eros MORANDI



ENIA PARMA S.r.l.

FUNZIONE AMBIENTE

**Informativa sui rischi presenti e sulle
disposizioni di sicurezza
previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08
all'interno dei Centri di Raccolta di Parma e provincia**

Per Enia Parma S.r.l.

enia PARMA S.r.l.
IL DIRETTORE OPERATIVO
Eros Morandi

Parma, _____

Per presa visione
ed accettazione
